



Trento, 29 giugno 2024

Comunicato stampa

**Prima tappa di Goletta dei Laghi in Trentino:
Presentati in conferenza stampa i dati sul monitoraggio
delle acque del Lago di Serrai a Baselga di Pinè (TN)**

**Per la prima volta con Goletta dei Laghi sul bacino lacustre trentino
le analisi su fosfati e nitrati.**

I cinque punti campionati hanno mostrato risultati entro i limiti di legge

**Per quanto riguarda le analisi microbiologiche, quattro punti analizzati
su cinque risultano a norma, criticità sui valori nel torrente Fos Grant**

**Legambiente: *“Necessario continuare a monitorare lo stato di salute
del lago di Serrai per preservare la sua naturalità
e capacità di offrire servizi ecosistemici”***

[Cartella digital](#) | [Qui](#) la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi | Tutte le [tappe](#) di Goletta dei Laghi 2024

È il Trentino la regione da cui ha preso avvio la diciannovesima edizione di Goletta dei Laghi, la storica campagna di Legambiente in difesa delle acque dei bacini lacustri italiani. La squadra di Goletta torna dopo dieci anni nella regione del Nord-est, e lo fa **monitorando per la prima volta le acque del lago di Serrai a Baselga di Pinè (TN)**. **Buona notizia: lo specchio d'acqua in provincia di Trento ha passato il vaglio delle analisi chimiche** sulla concentrazione di fosforo e azoto nelle sue acque monitorate per la prima volta da Goletta dei Laghi in Trentino. **Tutti i 5 punti campionati (4 sul lago di Serrai e uno sul torrente Fos Grant) hanno mostrato risultati entro i limiti di legge**. Leggermente diverso è stato il riscontro delle tradizionali **analisi microbiologiche**, per cui **4 punti su 5 si sono attestati al di sotto dei limiti imposti dalla legge** sulla qualità delle acque per la balneazione. L'unico **punto critico** è risultato quello campionato sul torrente **Fos Grant**.

I dati sono stati presentati oggi in conferenza stampa a Trento dal portavoce di Goletta dei Laghi, **Mirko Laurenti**, **Marino Cofler** di [Legambiente Trento](#) e **Fulvio Mattivi** del Comitato Tutela Laghi Pinè. L'incontro di oggi è stata anche l'occasione per parlare del tema legato alla **depurazione delle acque reflue** e della gestione dei relativi impianti, che possono rappresentare – in particolare a fronte di eccezionali eventi meteorologici – una fonte di pressione sui bacini superficiali, quali tra gli altri i laghi. Lo stato ecologico del rio Silla, unico emissario del lago di Serrai, classificato “scarso” dall'APPA, è infatti causato anche dall'inquinamento microbiologico e da nutrienti (Ptot, Ntot e COD) che deriva dai reflui civili e dallo sfioratore del depuratore,

ossia l'infrastruttura che collega le acque reflue con l'ambiente circostante e che, proprio in occasione di forti piogge, potrebbe contribuire al riversamento di acque non depurate.

“I parziali risultati positivi che abbiamo riscontrato sulle acque del Serraià ci indicano come gli eventi meteorologici degli ultimi mesi, in particolare le forti piogge che hanno interessato la zona, possano essere solo un viatico temporaneo per il buono stato di salute del lago – **dichiara Mirko Laurenti, portavoce di Goletta dei Laghi di Legambiente**. Le criticità, per lo più causate dalla pressione antropica, quali in particolare i prelievi d'acqua dal lago e l'attività agricola, permangono, e potrebbero – nei periodi di scarse precipitazioni - ridurre la capacità del lago di autodepurarsi. Continueremo pertanto a monitorare le condizioni del lago di Serraià, anche sul fronte delle possibili soluzioni basate sulla natura che possono rafforzare la sua naturale capacità di offrire servizi ecosistemici”.

A conferma del particolare periodo di forti piogge che hanno interessato la zona della provincia di Trento, i dati forniti da [Metetrentino](#), che rivelano come nel **primo semestre del 2024** siano cadute sul bacino imbrifero del Serraià **precipitazioni più che doppie rispetto alla media dei 30 anni precedenti**. L'eccezionalità di questi eventi meteorologici ha causato sia una intensità inusuale di dilavamenti come pure portate fuori dal comune delle acque superficiali e delle falde sotterranee, accelerando i tempi di ricambio del Lago di Serraià.

Oltre a presenziare all'incontro nel capoluogo trentino, Marino Cofler e Fulvio Mattivi hanno guidato il **28 giugno una passeggiata didattica lungo tutto il perimetro del lago di Serraià**, offrendo ai partecipanti nozioni e informazioni sul valore naturalistico del bacino ma anche sulle potenzialità su cui far leva per la sua riqualificazione. “Le criticità del lago di Serraià hanno origini lontane e ad oggi non c'è stato alcun intervento decisivo per ridurre l'apporto di nutrienti causati da fognature non adeguate, scarichi e dilavamenti non depurati di origine agricola e zootecnica e per diminuire i volumi e i tempi dei prelievi d'acqua per uso idroelettrico, che interferiscono con il ricambio naturale dell'acqua del bacino - **dichiarano Marino Cofler di Legambiente Trento e Fulvio Mattivi del Comitato dei Laghi**. Si devono perciò mettere in atto azioni di riqualificazione del lago con la rinaturalizzazione delle sponde, bisogna prevedere inoltre altre zone lungo il lago che siano dedicate alla fitodepurazione, rimuovendo così il carico di azoto e fosforo presente nelle acque del bacino. E infine si deve mettere un limite rigoroso ai prelievi di acqua per uso idroelettrico, in modo da consentire al rio Silla di avere una portata adeguata, che permetta al lago un ricambio naturale d'acqua”.

Il dettaglio delle analisi. Il 13 giugno 2024 i volontari di Legambiente hanno campionato 5 punti sul lago di Serraià e nella riserva integrale delle Paludi di Sternigo. Nello specifico sono stati monitorati 4 punti sul Lago di Serraià e 1 punto sul Torrente Fos Grant, a circa 150 metri dal lago, dove confluiscono vari torrenti ed entrano nella riserva integrale Paludi di Sternigo. **I 4 punti campionati nel lago, la spiaggia Alberon, la spiaggia del lido nella zona del pontile, la spiaggia di Sternigo al lago e l'inizio del torrente Silla** - tutti nel comune di Baselga di Pinè (TN) - sono risultati **entro i limiti di legge per i parametri escherichia coli ed enterococchi intestinali**. Le forti piogge e il grande apporto di acqua degli ultimi mesi, però, potrebbero avere influito positivamente sui valori rilevati dalle analisi, motivo per cui è importante continuare a monitorare la situazione del lago anche nel futuro. Il punto campionato e analizzato nel torrente Fos Grant, nel comune di Baselga di Pinè (TN), è invece risultato inquinato, con delle concentrazioni di escherichia coli ed enterococchi intestinali superiori ai limiti di legge se paragonati ai valori previsti per la balneabilità in acque superficiali. Questo risultato potrebbe essere dovuto all'ingresso nel Fos Grant, a monte del punto campionato, di affluenti che attraversano zone urbanizzate con possibili apporti di scarichi civili e vaste aree utilizzate con agricoltura e allevamento estensivi. Oltre ai due parametri microbiologici, sono stati analizzati anche dei **parametri chimici** e nello specifico i due nutrienti principali (**fosforo ed azoto**), che possono essere ricondotti a un inquinamento dovuto al dilavamento di concimi e pesticidi utilizzati in agricoltura. Anche in questo caso tutti i parametri analizzati (N-NH₄, N-NO₃, N-NO₂, Ptot) risultano essere **al di sotto dei limiti fissati dal TUA (Testo Unico Ambientale)**. Probabilmente, anche in questo caso, le ingenti piogge potrebbero aver influenzato positivamente i risultati, diluendone le concentrazioni. In particolare, il fosforo totale, che negli ultimi 20 anni ha oscillato al rimescolamento, su valori medi compresi tra 20 e 30 microgrammi per litro, è risultato nei diversi

prelievi uguale (Alberon) o inferiore a 15 microgrammi per litro (tutti gli altri punti). Anche per i parametri dell'azoto, pur su contenuti assoluti non allarmanti, le analisi dei volontari Legambiente hanno confermato che le acque in ingresso dal Fos Grant hanno contenuti di azoto ammoniacale, azoto nitrico ed azoto totale decisamente più elevati di tutti i campioni del lago di Serrai. Questo conferma come la riduzione del carico in entrata dalle acque superficiali sia uno dei pilastri per il futuro percorso di risanamento del lago di Serrai.

Lago	Regione/lago	Comune	Prov	Punto	2024
Della Serrai	Trentino Alto Adige	Baselga di Pinè	TN	Spiaggia Alberon	Entro i limiti
Della Serrai	Trentino Alto Adige	Baselga di Pinè	TN	Spiaggia lido zona pontile	Entro i limiti
Della Serrai	Trentino Alto Adige	Baselga di Pinè	TN	Spiaggia Sternigo al lago	Entro i limiti
Della Serrai	Trentino Alto Adige	Baselga di Pinè	TN	Foce torrente Silla	Entro i limiti
Della Serrai	Trentino Alto Adige	Baselga di Pinè	TN	Torrente Fos Grant	Inquinato

Focus depurazione. Quest'anno ricorrono i 30 della Legge Galli che, nel 1994, rivoluzionò l'organizzazione del servizio idrico integrato, prevedendo una gestione unitaria e integrata per l'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. È proprio quest'ultima la parte del ciclo su cui si concentrano le campagne di Goletta Verde e Goletta dei Laghi. La depurazione resta uno dei tasti dolenti nel nostro Paese, con 910 agglomerati per i quali sono state rilevate situazioni di non conformità ai requisiti della Direttiva sulle acque reflue (91/271/CE). La **Provincia Autonoma di Trento conta 61 impianti, che scaricano tutti in aree sensibili**. Nessuno degli agglomerati relativi a questi impianti ricade nelle quattro procedure di infrazione (di cui le prime tre in fase di condanna) inflitte all'Italia. Nel **PNRR** sono stati individuati interventi di ammodernamento delle reti fognarie italiane e di adeguamento dei sistemi di depurazione che andranno, in parte, a sanare queste non conformità, in parte a costruire nuove infrastrutture ove prima mancavano. Il decreto ministeriale del 9 agosto 2023 individua 176 progetti che riceveranno il finanziamento dei fondi stanziati. Per la **Provincia Autonoma di Trento** in particolare sono stati **finanziati due progetti**: uno relativo alla **realizzazione del collettore fognario intercomunale San Zeno – Dermulo (TN)**, previsto per la fine del giugno 2024, l'altro per **l'adeguamento dell'impianto nel Comune di Mezzana (TN)**, previsto per marzo 2026. Insieme, questi interventi renderanno conformi 30500 abitanti residenti.

Approfondimento sul protocollo scientifico seguito per i monitoraggi. I prelievi di Goletta dei Laghi vengono eseguiti da tecnici, volontari e volontarie di Legambiente. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli).

LEGENDA

Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:

- **INQUINATO:** Enterococchi Intestinali > 500 UFC/100ml e/o Escherichia Coli > 1000 UFC/100ml
- **FORTEMENTE INQUINATO:** Enterococchi Intestinali > 1000 UFC/100ml e/o Escherichia Coli >2000UFC/100ml

È bene ricordare che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi per porre rimedio all'inquinamento dei laghi, prendendo prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al "maggior rischio" presunto di inquinamento, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il **servizio SOS Goletta**. Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo lungo le sponde dei nostri laghi, rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano nei bacini lacustri. I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa

sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e “fortemente inquinati” quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

Giunta alla diciannovesima edizione, Goletta dei Laghi è la campagna di Legambiente che monitora lo stato di salute dei bacini lacustri italiani, ne denuncia le criticità e promuove esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. Goletta dei Laghi è realizzata con la partnership principale di CONOU, Novamont e la media partnership de La Nuova Ecologia.

Ufficio Stampa Goletta dei Laghi 2024

Rita Murgese | +39 3758573864 | golettadeilaghi@legambiente.it

Segui Goletta dei Laghi sui social:

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#)

Goletta dei Laghi è una campagna di Legambiente



PARTNER PRINCIPALI



MEDIA PARTNER

